

ACQUA PUBBLICA SABINA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	RIETI
Codice Fiscale	01138990575
Numero Rea	RIETI 71027
P.I.	01138990575
Capitale Sociale Euro	50.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.694	4.930
II - Immobilizzazioni materiali	10.167	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	21.861	4.930
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	782.676	144.714
Imposte anticipate	20.055	0
Totale crediti	802.731	144.714
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.000	0
IV - Disponibilità liquide	444.774	18.444
Totale attivo circolante (C)	1.262.505	163.158
D) RATEI E RISCONTI	112	0
TOTALE ATTIVO	1.284.478	168.088

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.672	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	31.756	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-3.329	-3.329
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	82.187	33.428
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	162.286	80.099
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	15.699
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.947	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.120.245	72.290
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	1.120.245	72.290
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	1.284.478	168.088

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	650.374	140.000
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	4.605	1
Totale altri ricavi e proventi	1	1
Totale valore della produzione	654.979	140.001
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.550	0
7) per servizi	398.141	87.696
8) per godimento di beni di terzi	7.503	0
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	27.738	0
b) oneri sociali	6.835	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.947	0
c) Trattamento di fine rapporto	1.947	0
Totale costi per il personale	36.520	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.104	1.233
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.232	1.233
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	872	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.075	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.179	1.233
14) Oneri diversi di gestione	2.096	1.948
Totale costi della produzione	501.989	90.877
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	152.990	49.124
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	3
Totale proventi diversi dai precedenti	0	3
Totale altri proventi finanziari	0	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.104	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.104	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-22.103	3
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	130.887	49.127
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	68.755	15.699
Imposte differite e anticipate	(20.055)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.700	15.699
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	82.187	33.428

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 (cinque) anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Il costo è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Partecipazioni

Non ricorre la fattispecie.

Titoli di debito

Non ricorre la fattispecie.

Rimanenze

Non ricorre la fattispecie.

Strumenti finanziari derivati

Non ricorre la fattispecie.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non ricorre la fattispecie.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 21.861 (€ 4.930 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

	Immob. Immateriali	Immob. Materiali	Totale immobil.
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.163	0	6.163
Ammortamento	1.233	0	1.233
Valore di bilancio	4.930	0	4.930
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	9.996	11.038	21.034
Ammortamento dell'esercizio	3.232	872	4.104
Totale variazioni	6.764	10.166	16.930
Valore di fine esercizio			
Costo	16.159	11.038	27.197
Ammortamento (fondo ammort.)	4.465	872	5.337
Valore di bilancio	11.694	10.167	21.861

Le immobilizzazioni immateriali sono incrementate a seguito di costi ed oneri pluriennali sostenuti per la gestione del SII per € 9.995,56 e diminuite per effetto della quota di ammortamento effettuata nell'anno; l'aliquota di ammortamento applicata nell'anno è del 20%. Le immobilizzazioni materiali, acquistate tutte nel corrente esercizio, si sono rese necessarie per lo svolgimento dell'attività della società e si compendiano in mobili e arredi, macchine per ufficio e telefono con smistamento chiamate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

	Costi impianto e ampliamento	Licenze, marchi, diritti e simili	Totale immobil. immateriale
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.163	0	6.163
Ammortamento	1.233	0	1.233
Valore di bilancio	4.930	0	4.930
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	9.996	9.996
Ammortamento dell'esercizio	1.232	1.999	3.232
Totale variazioni	1.232	7.997	6.764
Valore di fine esercizio			
Costo	6.163	9.996	16.159
Ammortamento (fondo ammort.)	2.465	1.999	4.465
Valore di bilancio	3.698	7.997	11.694

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

	Immobilizzazioni materiali	Totale
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	11.038	11.038
Ammortamento dell'esercizio	872	872
Totale variazioni	10.166	10.166
Valore di fine esercizio		
Costo	11.038	11.038
Ammortamento (fondo ammort.)	872	872
Valore di bilancio	10.166	10.166

Operazioni di locazione finanziaria

Non ricorre la fattispecie.

Immobilizzazioni finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Non ricorre la fattispecie.

ATTIVO CIRCOLANTE:**Crediti –**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Tali crediti sono maturati verso la Sogea spa che ha svolto servizi per conto

della società nell'anno corrente 2017 e nell'anno precedente 2016.

Nei crediti sono inoltre presenti importi relativi all'attività propria della società eseguiti nel mese di dicembre 2017 e fatturati nel corso del 2018.

Prudenzialmente i crediti sono stati oggetto di svalutazione applicando una percentuale di svalutazione ricavata dalle evidenze della normativa di settore e società similari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	140.000	600.299	740.299	740.299
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.714	36.866	41.580	41.580
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	20.055	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	20.852	20.852	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	144.714	658.017	802.731	0

Le variazioni sono relative ai crediti verso Sogea spa ed agli utenti gestiti nel mese di dicembre 2017, inoltre sono compresi nei crediti il saldo Iva a credito per € 24.173, il credito verso Inps per anticipi ai dipendenti D. L. 66/14 per € 816, acconti pagati per Ires e Irap per € 11.069, crediti verso Inail per anticipi pagati pari ad € 5.523. Inoltre imposte anticipate per € 20.055 oltre ad anticipi a fornitori per € 797.

	ITALIA	TOTALE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	740.299	740.299
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.580	41.580
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	20.055
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.852	20.852
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	802.731	802.731

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nell'anno sono stati pagati € 15.000 quale caparra confirmatoria per il contratto di affitto stipulato per la sede Rieti della società.

	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	0
Valore di fine esercizio	15.000
Quota scadente entro l'esercizio	
Quota scadente oltre l'esercizio	
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	

Disponibilità liquide e ratei e risconti

Le disponibilità liquide sono aumentate a seguito della anticipazione concessa dalla Banca Credit Agricole Cariparma.

	Disponibilità liquide	Ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	18.444	0
Valore di fine esercizio	444.774	112
Quota scadente entro l'esercizio		
Quota scadente oltre l'esercizio		
Di cui di durata residua superiore a 5 anni		

Oneri finanziari capitalizzati

Non ricorre la fattispecie.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 162.286 (€ 80.099 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000			50.000
Riserve di rivalutazione	0			0
Riserva Legale	0	1.672		1.672
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.329)			28.427
Utili (perdite) di esercizio	33.428	0	82.187	82.187
Totale Patrimonio Netto	80.099	0	82.187	162.286

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Valore di inizio esercizio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000		
Riserve di rivalutazione	0		
Riserva Legale	1.672	0	
Utili (perdite) portati a nuovo	28.427		28.427
Totale	80.099	0	

DEBITI**Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	718.434	718.434	0	718.434
Debiti verso fornitori	71.299	247.786	319.085	319.085	
Debiti tributari	16.690	60.495	77.185	77.185	
Debiti verso INPS	0	5.541	5.541	5.541	
Totale debiti	87.989	1.032.256	1.120.245	401.811	718.434

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ricorre la fattispecie.

Debiti suddivisi per area geografica

	ITALIA
Debiti verso banche	718.434
Debiti verso fornitori	319.085
Debiti tributari	77.185
Debiti verso INPS	5.541
Totale debiti	1.120.245

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non ricorre la fattispecie. Sono riportati solo ricavi ordinari provenienti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Area Geografica
360000	650.374	ITALIA
Totale	650.374	ITALIA

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non ricorre la fattispecie.

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

Al 31/12/2017 risultano complessivamente in forza della società numero 10 dipendenti di cui n. 1 dipendente a tempo determinato full time, n. 9 dipendenti a tempo indeterminato (di questi n. 1 è part-time, n. 8 sono a full time).

L'organico societario dei dipendenti è attribuito al fatto che in data 1 dicembre 2017 sono stati trasferiti dal Consorzio Idraulico Sabino n. 2 dipendenti, dalla Municipalizzata Sabina n. 4 dipendenti, dal Comune di Montorio Romano n. 1 dipendente, dal Comune di Nerola n. 1 dipendente, dal Comune di Palombara Sabina n. 1 dipendente.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona: non ricorre tale fattispecie e quindi la società non ricade nell'obbligo normativo di redazione di relazione sulla gestione.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

- 1) il collegio dei revisori percepisce un compenso complessivo annuo di € 11.564,80;
- 2) i componenti del C.d.A. ed il Presidente non percepiscono alcun compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ricorre la fattispecie.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ricorre la fattispecie.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- 1) copertura della perdita di esercizio anno 2015 di € 3.329,30;
- 2) accantonamento a Fondo Riserva Legale € 8.328,00;
- 3) accantonamento a Fondo Riserva Straordinario € 70.529,41.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

L'organo amministrativo

F.to Ing. ORLANDO SANDRO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ACQUA PUBBLICA SABINA S.P.A.

Sede in Rieti, Via Salaria n.3
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.
Codice fiscale e partita IVA 01138990575
Registro Imprese di Rieti n. 01138990575 – Rea n. 71027

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Acqua Pubblica Sabina S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. la società è esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono sia l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali, sia l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti od eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale ed, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Avendo la nota integrativa evidenziato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2435-bis, 1° comma, c.c. e le informazioni di cui all'art. 2428 c.c. nn. 3 e 4, il Consiglio di Amministrazione non ha predisposto, essendone la società esonerata, la relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo si raccomanda di adeguare nel più breve tempo possibile tale sistema alle nuove esigenze dell'esercizio in corso derivanti dalla significativa implementazione dei fatti di gestione rispetto all'esercizio testé chiuso.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 evidenzia un risultato d'esercizio pari ad € 82.187 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
Attivo	1.284.478	168.088
Passivo	1.122.192	87.989
Capitale e riserve	80.099	46.671
Risultato dell'esercizio	82.187	33.428
CONTO ECONOMICO		
Risultato gestione ordinaria	152.990	49.124

Risultato gestione finanziaria	(22.103)	3
Imposte sul reddito	48.700	15.699
Risultato dell'esercizio	82.187	33.428

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Data 07 maggio 2018

Sede: Via Salaria, 3 – 02100 RIETI

F.to Il Collegio Sindacale

Nicola Cinosi (Presidente)

Gaetano Desideri (Sindaco Effettivo)

Luciano Orsini (Sindaco Effettivo)

